

#### RIFERISCE L'ASSESSORE ORAZIO DI MARCELLO:

la Provincia di Teramo, in un progetto complessivo di sviluppo del suo territorio, ha commissionato e predisposto uno studio diretto all'identificazione del percorso per il riconoscimento formale del Distretto Agro-alimentare (DAQ), rivolto ad avviare un processo di innovazione, ammodernamento a rete dell'economia agricola-ittica fortemente presente sul territorio provinciale, essenziale per far fronte alla domanda del mercato, alla riduzione del potere di acquisto, alla concorrenza più aggressiva, con un'offerta di maggiore qualità e ricca di innovazione per renderla competitiva ed ampliata sia nel mercato interno che internazionale.

La Provincia di Teramo ha raccolto la spinta dal basso, sostenuta in questi anni dalle imprese presenti nel territorio provinciale e loro associazioni, dagli Enti locali, ed altri "diversi portatori di interesse locale". Una spinta tesa a cogliere e generare le opportunità prodotte dall'economia di scala ma anche per competere e contrastare in maniera più efficace la vitalità dei nuovi mercati.

La scelta della formula del "distretto" è dettata dall'esigenza di attuare in provincia di Teramo un modello che favorisca l'implementazione, l'organizzazione, la qualificazione e le misure delle politiche di sviluppo locale, per dare una risposta adeguata alla politica della globalizzazione. I distretti sono "libere associazioni di imprese", volte a "creare" la strada ad una maggiore autonomia, al finanziamento di progetti innovativi e soprattutto alla semplificazione delle procedure di accesso ai finanziamenti.

Per queste considerazioni si è profondamente convinti che un impulso alla nostra economia possa arrivare dalla costituzione del DAQ per il settore agricolo e ittico e relative filiere di attività.

L'art. 13 del D.lgs n. 228 del 18/5/2001, in materia di "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo a norma dell'art. 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57, definisce i distretti agro-alimentari di qualità, come *"i sistemi produttivi locali, anche a carattere inter-regionale, caratterizzati da significativa presenza economica e da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agro-alimentari e da una o più produzioni certificate, ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale, o da produzioni tradizionali e tipiche"*.

Lo studio provinciale diretto all'identificazione del percorso per il riconoscimento formale del DAQ in provincia di Teramo ha delimitato il riconoscimento di un distretto agro-alimentare di qualità nell'area, che comprende n. 21 Comuni (Alba Adriatica, Ancarano, Bellante, Castellalto, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Giulianova, Martinsicuro, Morro d'Oro, Mosciano S. Angelo, Nereto, Notaresco, Pineto, Roseto degli Abruzzi, S. Egidio alla Vibrata, S. Omero, Silvi, Teramo, Torano Nuovo e Tortoreto), contraddistinta dai seguenti parametri:

- una significativa integrazione fra le filiere agro-alimentari, compresa quella ittica, ed alimentari presenti;
- prevalenza di produzioni caratterizzate da certificazioni di qualità di processo e prodotto;
- produzioni tipiche soprattutto in aree a forte vocazione turistica ed ambientale;
- offerta a livello locale di servizi di innovazione, ricerca e sviluppo, alta formazione specialistica e di base;
- offerta locale di servizi di base all'impresa;
- forte interesse delle istituzioni alla realtà produttiva ed al processo di distrettualizzazione.

Allo stato dell'arte, per dare continuità e effettività allo studio redatto e alla richiesta già deliberata in tal senso dal Consiglio provinciale, nella seduta aperta che recentemente si è tenuta presso il Comune

di Martinsicuro, si rende necessario organizzare un percorso che, in qualche maniera, porti alla costituzione del DAQ e di una persona giuridica che esprima e rappresenti il Distretto stesso.

In questo contesto è stato predisposto d'intesa con tutti i portatori d'interesse l'accordo quadro e le linee programmatiche che il Consiglio è chiamato ad approvare per ripartire nella direzione prefissata con lo studio già approvato da qualche tempo da questa Assise provinciale.

L'Accordo, rispetto al testo allegato alla proposta, dopo gli incontri con le Commissioni consiliari e i Capigruppo è stato oggetto di emendamenti in più punti, trattasi di modifiche migliorative del testo iniziale che, consegna al Presidente per sottoporle al voto del Consesso.

In sintesi, l'accordo e le linee programmatiche definiscono le ragioni e il percorso in cui la Provincia si muoverà nei prossimi mesi.

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

UDITO

il Presidente, l'Assessore e i Consiglieri intervenuti;

VISTO

La legge 5 ottobre 1991, n. 317 "Provvedimenti per artigianato, medie e piccole industrie. Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese", pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 9 ottobre 1991, n. 237;

La legge 11 maggio 1999, n. 140 "Norme in materia di attività produttive", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 21 maggio 1999;

Il decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 137 del 15 giugno 2001 - Supplemento Ordinario n. 149;

La legge 23 dicembre 2005, n. 266 " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 29 dicembre 2005 - Supplemento ordinario n. 211;

Il d.l. n° 112/2008;

Viste le linee programmatiche che allegate alla lett. A si hanno qui per integralmente riportate e trascritte;

Visti gli emendamenti al testo iniziale presentati dall'Assessore delegato;

I pareri Favorevoli resi in ordine al presente provvedimento dalla struttura dell'Ente;

DATO ATTO CHE

allo stato, il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente;

Con voti tutti unanimi, sia sugli emendamenti che sul testo finale;

#### DELIBERA

Approvare, siccome approva, l'Accordo Quadro, così come emendato, per la costituzione del Distretto Agroalimentare di qualità in Provincia di Teramo, che, allegato al presente provvedimento in uno alle Linee programmatiche ne forma parte integrante e sostanziale;

Demandare al Presidente per la sottoscrizione dell'Accordo da parte dei soggetti richiamati nello studio e che, ad oggi, lo hanno condiviso, nonché, a porre in essere le azioni consequenziali per la costituzione del Distretto;

Dichiarare il presente provvedimento con successiva e separata votazione immediatamente eseguibile;